

IL SINDACO
f.to Domenico Conte

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Giacomo Vito EPIFANI

IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA **X**



ESECUTIVITÀ DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:

Dichiarazione di immediata esecutività (Art. 134 c.4 - D.Lgs. 18/08/2000, n. 267);

Decorrenza gg. 10 dall'inizio della pubblicazione (Art. 134 c.3 - D.Lgs. 18/08/2000, n. 267);

San Vito dei Normanni, 29/01/2016

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Giacomo Vito EPIFANI

INVIO DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è stata comunicata in elenco, contestualmente all'affissione all'albo, ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'art.125 del D.Lgs. 18/08/2000 n.267.

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO

Si attesta che la presente deliberazione rimarrà affissa all'Albo Pretorio Informatico di questo Comune per 15 giorni consecutivi decorrenti dalla data odierna.

San Vito dei Normanni, 02/02/2016

IL RESPONSABILE AFFARI GENERALI
Filomena MAGGI

Per copia conforme per uso amministrativo.

San Vito dei Normanni, 02/02/2016

IL SEGRETARIO GENERALE
Giacomo Vito EPIFANI

CITTÀ DI SAN VITO DEI NORMANNI

Provincia di Brindisi

DELIBERAZIONE DI GIUNTA MUNICIPALE

Deliberazione N. 7
del 29/01/2016

O G G E T T O

**PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) -
AGGIORNAMENTO 2016**

L'anno duemilasedici addì ventinove del mese di gennaio, alle ore 13,30 nel Comune di San Vito dei Normanni e nella solita sala delle adunanze, la **Giunta Municipale**, si è riunita nelle persone **dei Signori**:

COGNOME	NOME	CARICA	PRESENTE	ASSENTE
CONTE	Domenico	Sindaco	SI	
LONGO	Valerio Carlo	Vice Sindaco	SI	
FRANCAVILLA	Enzo	Assessore	SI	
GAETA	Maddalena B.	Assessore	SI	
SABATELLI	Giovanna	Assessore	SI	
SARDELLI	Vincenzo	Assessore	SI	
T O T A L E			6	

Il Sindaco, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione e li invita a deliberare sull'oggetto indicato.

Assiste il Segretario Generale **Dott. Giacomo Vito EPIFANI** il quale attesta, unitamente al Presidente, l'autenticità del verbale.

LA GIUNTA MUNICIPALE

- **Vista** la deliberazione C.C. n.2 del 29/01/2016 immediatamente esecutiva avente ad oggetto: Aggiornamento 2016 al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) - Atto generale;
- **Dato atto** che la Giunta comunale è tenuta ad approvare in via definitiva, ed entro il 31 gennaio, il Piano di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2016-2018;
- **Rilevato** che, dopo l'approvazione dell'Atto generale da parte del consiglio comunale, non sono state formulate osservazioni/suggerimenti/modifiche allo schema del PTPC;
- **Ritenuto** di condividere le scelte del consiglio comunale in ordine alla strategia di prevenzione della corruzione e della illegalità nonché di trasparenza e di integrità, approvando in via definitiva il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2016-2018 nel medesimo testo già predisposto dal Responsabile Anticorruzione;
- **Visto** l'articolo 1, comma 8 della Legge 6 novembre 2012, n. 190 (**“Disposizioni per la prevenzione la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”**), il quale dispone che l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC), curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica e che il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;
- **Visto** l'articolo 1, comma 10 della predetta legge 6 novembre 2012, n. 190 secondo cui il responsabile della prevenzione della corruzione provvede anche ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione;
- **Visto** altresì l'articolo 10 comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 il quale prevede che ogni amministrazione adotta il Programma Triennale per la Trasparenza dell'integrità (PTT), da aggiornare annualmente;
- **Tenuti** presenti i nuovi compiti e funzioni attribuiti all'Ente in materia di prevenzione della corruzione e della illegalità nonché di trasparenza e integrità dell'attività amministrativa;
- **Richiamato**, al riguardo, l'art. 1, comma 15 della Legge 6 novembre 2012 n. 190, che definisce la trasparenza dell'attività amministrativa come livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili, ai sensi dell'articolo 117, 2° comma, lettera m) della costituzione, e stabilisce che la trasparenza è assicurata mediante pubblicazione delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi sui siti ufficiali delle pubbliche amministrazioni secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione e nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, segreto d'ufficio di protezione dei dati personali;
- **Considerato** che le pubbliche amministrazioni sono tenute ad assicurare la trasparenza, quale livello essenziale delle prestazioni con particolare riferimento ai procedimenti, sopra citati, in quanto maggiormente esposti al rischio di corruzione;
- **Dato atto** che il programma triennale per la trasparenza dell'integrità, in relazione alla funzione che lo stesso assolve, va considerato come sezione del piano triennale di prevenzione della corruzione della illegalità, dovendosi considerare residuale la facoltà dell'amministrazione di approvare detto programma separatamente, come raccomandato dall'aggiornamento 2015 al piano nazionale anticorruzione approvato con determinazione numero 12/2015 ANAC;
- **Visto** il Piano Nazionale di prevenzione della corruzione (PNA), approvato nel rispetto delle linee di indirizzo adottate dal comitato interministeriale previsto dalla legge 190/2012, articolo 1, comma 4;
- **Visto** l'aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), approvato con determinazione numero 12 del 28 ottobre 2015 dalla Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);
- **Dato atto** che, in ottemperanza al disposto normativo sopra citato, si rende necessario procedere all'adozione del PTPC 2016-2018 sulla base della proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC);
- **Tenuto conto** che la Relazione del Responsabile al consiglio comunale e, in occasione della presente deliberazione, alla Giunta evidenzia condizioni di particolare difficoltà organizzativa che non hanno reso possibile, entro la data odierna, di attuare integralmente le disposizioni fornite dall'ANAC con la determinazione numero 12/2015, in ordine al contenuto del piano, per quanto concerne, in particolare, la mappatura integrale di tutti i processi, inclusi i procedimenti, dell'ente;
- **Rilevato**, al riguardo, che le richiamate condizioni di particolare difficoltà organizzativa concernono, nel caso di specie:
 - la limitata dimensione dell'amministrazione
 - le limitate conoscenze disponibili
 - l'inadeguatezza delle risorse disponibili
- **Dato atto** che, secondo le indicazioni fornite dall'ANAC con la sopra citata determinazione 12/2015, nelle descritte condizioni di particolare difficoltà, la mappatura dei processi viene realizzata al massimo entro il 2017 e che il presente Piano prevede alcuni steps già nel 2016 sulla base di una prima ricognizione dei procedimenti amministrativi;
- **Rilevato**, altresì, che il piano di prevenzione della corruzione è, per propria natura, uno strumento dinamico, che può essere modificato nei prossimi mesi ai fini della piena applicazione delle disposizioni contenute nella richiamata determinazione Anac 12/2015, e che, peraltro, tale modifica si appalesa probabile alla luce delle novità che verranno apportate dalla adozione del PNA aggiornato al 2016-2018 nonché dei decreti attuativi dell'art. 7 della Legge 124/2015 (Legge Madia);

- **Dato atto**, quindi, che si rinvia ad una successiva modifica del piano, ovvero all'approvazione del piano anticorruzione 2017-2019:
 - a) la mappatura integrale di tutti i processi e di tutte le attività;
 - b) l'implementazione :
 - dell'analisi dell'impatto organizzativo delle misure di prevenzione della corruzione e dell'integrazione delle misure di prevenzione con le misure organizzative della funzionalità amministrativa;
 - dell'analisi delle cause degli eventi rischiosi nell'ambito della valutazione del rischio collegati ai singoli processi mappati;
 - della progettazione di ulteriori misure di prevenzione secondo criteri di efficacia, sostenibilità e verificabilità;
 - della valorizzazione del monitoraggio del piano e delle singole misure;
- **Rilevato** che il PTPC 2016-2018 prevede:
 - la formazione di primo livello, per tutti i dipendenti e per gli amministratori
 - la formazione di secondo livello, per i soli dipendenti selezionati e per gli amministratori;
- **Rilevato** che le procedure sopra citate includono i dipendenti preposti ai procedimenti indicati dall'articolo 1, comma 16 della legge 6 novembre 2012, n. 190 e gli altri procedimenti (quali, ad esempio, gestione delle entrate delle spese del patrimonio; controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; incarichi e nomine; affari legali e contenzioso) a più elevato rischio di corruzione e di illegalità;
- **Rilevato** che il Piano di Prevenzione della Corruzione e dell'illegalità (PPCI) e il Piano della Trasparenza (PT) 2016-2018 vanno correlati agli altri strumenti di programmazione dell'ente e, in particolare, agli strumenti di programmazione della performance organizzativa ed individuale dell'ente;
- **Rilevato** che il responsabile del presente procedimento è il Responsabile di prevenzione della corruzione, Dott. Giacomo Vito EPIFANI;
- **Dato** atto che il responsabile del procedimento, al fine di garantire il livello essenziale delle prestazioni, è tenuto a garantire la pubblicazione del presente provvedimento e dello schema di piano allegato sul sito Web dell'amministrazione, nella apposita sezione "Amministrazione trasparente" e nella sottosezione "Altri contenuti-anticorruzione";
- **Visti**: il parere di regolarità tecnica ed il parere di regolarità contabile resi, dai Responsabili dei Servizi interessati, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 18.8.2000, n. 267, come in calce riportati;
- **Visti**, altresì:
 - la Legge 7 agosto 1990, n. 241
 - il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
 - lo Statuto comunale;
 - il vigente regolamento di contabilità e di organizzazione;
- **Con voti** unanimi favorevoli espressi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

per le ragioni indicate in narrativa, e che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1. Di approvare** la proposta in oggetto e, per l'effetto, di approvare in via definitiva il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2016-2018, dando atto che il Programma per la Trasparenza per l'Integrità (PTTI), costituisce una sezione del Piano di Prevenzione della Corruzione.
- 2. Di disporre** che venga assicurata la necessaria correlazione tra il PTPC e il PTTI 2016-2018 e gli altri strumenti di programmazione dell'Ente, in particolare, la programmazione strategica (DUP) e il Piano della performance, organizzativa e individuale, stabilendo che le misure previste nel PTPC e nel PTTI 2016-2018 costituiscano obiettivi individuali dei Responsabili P.O. responsabili delle misure stesse e che, comunque, costituiscano già obiettivo alla data di approvazione dei presenti piani.
- 3. Di disporre** che al presente provvedimento venga assicurata:
 - a) la pubblicità legale pubblicazione all'Albo Pretorio nonché
 - b) la trasparenza secondo il disposto dell'art. 1, commi 15 e 16 della legge 13 novembre 2012 n. 190 nonché del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, art. 37, mediante la pubblicazione sul sito Web istituzionale, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione.
- 4. Di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, previa separata, analoga ed unanime votazione, ai sensi dell'art.134 - comma 4 - del D.Lgs. 18/8/2000 n.267.

Parere di **regolarità** Tecnica: **FAVOREVOLE**

Data, 29/01/2016

Il Responsabile del Servizio
f.to Giacomo Vito EPIFANI

Parere di **regolarità** Contabile: **FAVOREVOLE**

Data, 29/01/2016

Il Responsabile del Servizio Finanziario
f.to Francesco D'AMICO